

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2020, n. 1724

L. 9/12/1998, n. 431 -art. 11- Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Programmazione anno 2019. Riparto tra i Comuni della somma di € 8.357.151,20. Individuazione criteri e requisiti per l'accesso ai contributi.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Piscichio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

L'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 ha istituito presso il Ministero LL.PP. il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

Con il medesimo art. 11 e con Decreto del Ministero LL.PP. del 7/6/99, pubblicato in G.U. n. 167 del 19/7/99, sono stati disciplinati il riparto, l'utilizzo e la destinazione delle risorse assegnate, sono stati individuati i requisiti minimi dei soggetti beneficiari, sono stati fissati l'ammontare massimo dei contributi concedibili e le modalità di calcolo.

Della somma complessivamente a disposizione della Regione Puglia per i contributi sui canoni di locazione anno 2019, pari a € 15.581.636,23, con determina dirigenziale n. 131 del 29/05/2020 è stato, tra l'altro, disposto:

- di ripartire la somma di € 10.581.636,23 tra i Comuni sulla base del fabbisogno documentato dagli stessi per l'anno 2018 e di accantonare la somma di € 5.000.000,00 per la concessione di contributi per premialità ai Comuni cofinanziatori dell'intervento in misura pari almeno al 20% del contributo loro attribuito con il medesimo provvedimento dirigenziale;
- di escludere dall'elenco dei beneficiari i Comuni a cui sarebbe spettato un contributo inferiore a € 1.000,00;
- di individuare con successivo provvedimento regionale criteri, requisiti e indirizzi per l'accesso ai contributi.

Al fine di ridurre il disagio abitativo ulteriormente aggravato a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto del 12 agosto 2020, n. 343, registrato dalla Corte dei conti il 18 settembre 2020 al n. 3296, ha ripartito tra le Regioni la somma di € 160 milioni, di cui la quota parte di € 140 milioni stanziata per incrementare la dotazione del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione e la quota parte di € 20 milioni stanziata per le locazioni di immobili abitativi degli studenti fuori sede. Alla Regione Puglia sono stati assegnati € 8.357.151,20 per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione

Convocata, nelle sedute del 25 agosto 2020 e del 16 ottobre 2020, la Cabina di Regia regionale per l'emergenza abitativa, istituita con delibera di G.R. n. 315 del 22/03/2016, sono state definite le modalità di riparto della somma di € 8.357.151,20 attribuita alla Regione Puglia con il D.M. n. 343 del 12/08/2020, i criteri e i requisiti per accedere ai contributi.

È stato concordato di ripartire la somma di € 8.357.151,20 tra gli stessi Comuni già localizzati con determinazione dirigenziale n. 131/2020 e con le medesime modalità. La tabella A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riporta i Comuni beneficiari, il fabbisogno dell'anno 2018 da ciascun Comune documentato e il contributo spettante, riveniente dalla applicazione della percentuale di incidenza del fabbisogno di ogni Comune sul totale dei fabbisogni di tutti i Comuni alla somma di € 8.357.151,20.

Le somme assegnate ai Comuni e riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, (indicate con **FINCOVID**) dovranno essere utilizzate, in attuazione del disposto del D.M. n. 343 del 12/08/2020, come di seguito indicato:

- a) prioritariamente per la concessione di contributi ai soggetti in possesso di un indice della situazione economica equivalente non superiore a 35.000 euro, che presentino autocertificazione nella quale dichiarino di aver subito, a seguito della emergenza sanitaria da COVID 19, una perdita del proprio reddito IRPEF superiore al 20% nel periodo marzo-maggio 2020 rispetto all'analogo periodo

dell'anno precedente e di non disporre di sufficiente liquidità per far fronte al pagamento del canone di locazione e/o degli oneri accessori;

- b) per la costituzione di agenzie, istituti per la locazione o fondi di garanzia tese a favorire la mobilità nel settore della locazione anche di soggetti che non siano più in possesso dei requisiti di accesso all'edilizia residenziale pubblica attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione a canone concordato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n. 431/1998;
- c) per il sostegno ai canoni di locazione anno 2019, in aggiunta alle somme già loro attribuite con la determina dirigenziale n. 131 del 29/05/2020, alle somme assegnate ai Comuni per il sostegno alla morosità incolpevole con la determinazione dirigenziale n. 132 del 29/05/2020 e alle economie rivenienti dalle precedenti assegnazioni, eventualmente destinate dai Comuni medesimi al sostegno ai canoni di locazione anno 2019.

I Comuni devono stabilire la quota di finanziamento che intendono destinare ad ognuna delle tre modalità di utilizzo delle somme di cui alle lettere a) (denominata **Fin_a**), alla lettera b), (denominata **Fin_b**) e alla lettera c) (denominata **Fin_c**), secondo le priorità sopra indicate e darne immediata comunicazione alla Regione, Sezione Politiche Abitative, **entro e non oltre la data del 15/11/2020 via pec all'indirizzo sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it.**

In considerazione delle ripercussioni negative dell'attuale contesto economico generate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 sul mercato delle locazioni, ed i probabili impatti sui cittadini appartenenti alle fasce economicamente più deboli, anche in conseguenza della prossima scadenza delle misure governative riguardanti la sospensione delle procedure esecutive di sfratto sia per morosità che per fine locazione, si stabilisce che i Comuni **dovranno riservare** una quota parte (**Fin_b**) della somma loro attribuita (**FINCOVID**) col presente provvedimento alla costituzione della agenzie per la locazione di cui alla precedente lettera b).

Per la individuazione dei soggetti beneficiari del contributo (Fin_a) di cui alla lettera a), i Comuni dovranno emanare un bando pubblico, acquisire le domande dei cittadini, verificare il possesso dei requisiti richiesti e concedere i contributi secondo la modalità "a sportello". Il contributo deve essere pari al canone di locazione dovuto nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020, fino al limite massimo di € 1.000,00.

I contributi concessi non sono cumulabili con la quota destinata all'affitto del c.d. reddito di cittadinanza di cui al D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26, e s.m.i.

Entro il termine perentorio del 31/01/2021 i Comuni dovranno inviare alla Sezione Politiche Abitative **via pec all'indirizzo sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it.**, apposita rendicontazione delle somme utilizzate, l'elenco dei soggetti beneficiari con l'indicazione per ognuno della composizione del nucleo familiare, il reddito ISEE documentato, il contributo erogato.

Eventuali economie dovranno essere utilizzate dai Comuni per la costituzione delle Agenzie per la casa di cui al punto b).

In caso di mancata comunicazione o rendicontazione delle somme utilizzate da parte dei Comuni entro la data stabilita, le somme disponibili saranno considerate economie e saranno, d'ufficio, destinate alla costituzione delle agenzie per la casa di cui alla precedente lettera b) e anche in favore dei Comuni non inclusi nel riparto dei fondi (FINCOVID) ripartiti con il presente provvedimento per le medesime finalità di cui alla lettera b).

Nell'ottica dello snellimento delle procedure, per l'attivazione e la gestione del bando in oggetto ogni Comune potrà avvalersi della collaborazione delle Organizzazioni Sindacali di categoria presenti sul territorio.

Per la costituzione di agenzie per la casa di cui alla lettera b), al fine di agevolarne l'istituzione ai sensi dell'art 3, comma f, della Legge Regionale 20 maggio 2014, n. 22, i Comuni devono avvalersi della consulenza e della collaborazione delle Organizzazioni Sindacali di categoria presenti sul territorio.

Le somme (**Fin_b**) destinate alla costituzione di dette agenzie saranno trasferite solo previa trasmissione da parte dei Comuni via pec **all'indirizzo sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it** degli atti deliberativi

esecutivi ed efficaci che ne attestino la costituzione. La Regione Puglia si riserva la facoltà di individuare con successivo provvedimento i criteri e le modalità di accesso al contributo, nonché ogni altra eventuale documentazione aggiuntiva al fine di poter procedere all'erogazione delle somme (**Fin_b**) e delle eventuali economie di cui alla lettera a).

Per l'utilizzo di tutte le risorse destinate al sostegno ai canoni di locazione anno 2019, tutte le fasi del bando ai sensi della L. n. 431/98, art. 11 in oggetto saranno esclusivamente gestite attraverso la piattaforma PUSH.

Nell'allegato D, parte integrante del presente provvedimento, si riportano tutti i Comuni che ancora non risultano registrati alla **piattaforma PUSH** <https://push.regione.puglia.it> (cfr. nota prot. n. 2374 del 06/06/2019) e che sono pertanto invitati a provvedere con urgenza, pena l'esclusione dalla partecipazione al bando suddetto.

Si riepilogano di seguito gli adempimenti a carico dei Comuni, i criteri e i requisiti per l'accesso ai contributi del fondo affitti 2019.

Entro la data del 15/11/2020, i Comuni dovranno:

1. comunicare alla Sezione Politiche Abitative, via pec **all'indirizzo sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it**, la scomposizione dell'importo FINCOVID attribuito in **Fin_a**, **Fin_b** e **Fin_c** (con **Fin_a** pari alla quota di finanziamento destinata ai soggetti in emergenza da COVID-19 di cui alla lettera a), con **Fin_b** pari alla quota di finanziamento destinata alla costituzione di agenzie per la casa, di cui alla lettera b) e con **Fin_c** pari alla quota per il sostegno ai canoni di locazione anno 2019);
2. **accedere alla piattaforma PUSH**, previa registrazione ed autenticazione, nella sezione BANDO L. n. 431/98 e inserire a video tutte le risorse aggiuntive che si intendono destinare al sostegno ai canoni di locazione anno 2019, oltre alla somma già attribuita con la determina dirigenziale n. 131 del 29/05/2020 (**Fin_base**).

In dettaglio si dovranno inserire in input a sistema PUSH:

- **Fin_c**: quota del finanziamento attribuito con il presente provvedimento e destinata dal Comune al sostegno ai canoni di locazione anno 2019;
- **QEmi**: l'importo della somma attribuita per il sostegno alla morosità incolpevole con la determina dirigenziale n. 132 del 29/05/2020, eventualmente destinata dal Comune al sostegno ai canoni di locazione anno 2019;
- **QSmine**: per i soli Comuni riportati in allegato E, l'ammontare delle economie rivenienti dalle precedenti assegnazioni per il sostegno alla morosità incolpevole ancora nella disponibilità di cassa dei Comuni e della Regione Puglia, da destinare eventualmente al sostegno ai canoni di locazione;
- **COFIN**: la quota di cofinanziamento comunale, dell'importo minimo del 20% della somma (**Fin_base**) attribuita al Comune con la determina dirigenziale n. 131 del 29/05/2020, stanziata per accedere al contributo integrativo di premialità. I Comuni devono trasmettere inoltre attraverso gli step predisposti dalla stessa piattaforma PUSH gli atti deliberativi esecutivi ed efficaci inerenti al cofinanziamento comunale, finalizzato all'ottenimento della premialità, unitamente all'attestazione di apertura di apposito capitolo di entrata in bilancio con l'iscrizione della somma prevista, comprensiva della eventuale premialità regionale, pena l'esclusione dalla ripartizione della premialità, che verrà automaticamente calcolata dal sistema ripartendo i fondi disponibili tra i Comuni che avranno adempiuto alla comunicazione in piattaforma di quanto richiesto.

Con successivo provvedimento si procederà al riparto delle somme accantonate con la determina dirigenziale n. 131/2020 per **premialità tra i Comuni che ne avranno diritto e che avranno correttamente rispettato i termini e le modalità di invio indicate.**

I Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE n. 87/2003 che non cofinanzieranno il presente

intervento nella misura minima del 20% del contributo (**Fin_base**) loro attribuito con determina dirigenziale n. 131/2020, subiranno per penalità la decurtazione del 10% del contributo loro spettante con il prossimo provvedimento di localizzazione di fondi a sostegno dei canoni di locazione.

Tutte le somme disponibili dovranno essere utilizzate attraverso bandi di concorso emanati secondo i criteri e i requisiti minimi previsti dal D.M. del 7/6/1999 e gli indirizzi forniti con il presente provvedimento.

In ottemperanza al disposto della L.R. 15 novembre 2017, n. 45, art. 6, comma 4, lettera b), destinatari dei contributi sui canoni di locazione anno 2019 potranno essere anche i coniugi separati o divorziati che versano in particolari condizioni di disagio economico, aventi i seguenti requisiti:

- genitori separati o divorziati residenti in Puglia da almeno cinque anni;
- disponibilità reddituale inferiore o pari al doppio dell'importo stabilito per l'assegno sociale minimo, determinata da pronuncia dell'organo giurisdizionale di assegnazione della casa familiare e dell'obbligo di corrispondere l'assegno di mantenimento all'altro coniuge;
- presenza di figli minori o di figli non autosufficienti ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).

Ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. n. 45/2017, è escluso dai benefici il genitore che sia stato condannato con sentenza passata in giudicato per reati contro la persona, tra cui gli atti persecutori di cui al D.L. n. 11/2009, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 38/2009, nonché per i delitti di cui agli articoli 570 e 572 del codice penale.

Sono escluse dal contributo:

- le domande presentate da soggetto locatario con vincoli di parentela e affinità entro il secondo grado o di matrimonio con il locatore;
- le domande relative a nuclei familiari composti dalla famiglia anagrafica e dai soggetti a carico dei suoi componenti ai fini IRPEF, che relativamente all'anno 2019:
 - hanno titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dell'assegnazione in proprietà di alloggio realizzato con contributi pubblici, ovvero con finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia perito o inutilizzabile;
 - hanno titolarità di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione, in tutto il territorio nazionale, su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, così come definito dalla L.R. n. 10/2014, art. 10, comma 2, fatto salvo il caso in cui l'alloggio sia accatastato come inagibile oppure esista un provvedimento del Sindaco che dichiari l'inagibilità ovvero l'inabitabilità dell'alloggio;
 - hanno richiesto, in sede di dichiarazione dei redditi, la detrazione dei redditi d'imposta prevista per gli inquilini di immobili adibiti ad abitazione principale;
 - hanno beneficiato della quota destinata all'affitto del c.d. reddito di cittadinanza di cui al D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26, e s.m.i.

Sono altresì escluse le domande di contributo per:

- alloggi in zone di pregio, così definite da accordi comunali ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L. n. 431/98 e decreti ministeriali attuativi;
- alloggi con categoria catastale A1, A8 e A9;
- alloggi con superficie utile superiore a mq. 95, fatta eccezione per gli alloggi occupati da nuclei familiari numerosi o da nuclei familiari con particolari debolezze sociali, secondo quanto motivatamente previsto dal bando comunale.

I Comuni dovranno elaborare le graduatorie sulla base del reddito e quantificare il contributo spettante a ciascun soggetto ammissibile nei modi e nei limiti massimi previsti dal D.M. del 7/6/99, art. 1 e art. 2, comma 3. Non sarà prevista né applicata la maggiorazione di cui all'art. 2, comma 4, del D.M. del 7/6/1999.

Il reddito di riferimento è:

- per i soggetti rientranti nella fascia a) di cui al citato D.M. del 7/6/99, art. 1, comma 1, l'imponibile complessivo. Per tale fascia a) il limite massimo di reddito è di **€ 13.338,26**;
- per i soggetti rientranti nella fascia b) di cui al medesimo D.M. del 7/6/99, quello convenzionale calcolato secondo le modalità di cui all'art. 21 della L. n. 457/78 e successive modificazioni. Per tale fascia b), il limite massimo di reddito è fissato in **€ 15.250,00**.

Per la determinazione del reddito 2019 di ogni componente del nucleo familiare dovrà essere utilizzato, si semplifica, per il modello Certificazione Unica 2020, nel quadro Dati fiscali, il rigo 1 o il rigo 2; per il modello 730/2020, redditi 2019, il rigo 11, Quadro 730-3; per il modello Unico P.F. 2020 il rigo RN1 del Quadro RN, o il rigo LM8 del Quadro LM (per i contributi minimi) e/o il rigo RD11 del quadro RD.

Oltre all'imponibile fiscale vanno inoltre computati tutti gli emolumenti, esclusi quelli non continuativi, quali pensioni e sussidi a qualsiasi titolo percepiti, nonché tutte le indennità, comprese quelle esentasse, fatta eccezione per l'indennità di accompagnamento e l'assegno di cura per pazienti affetti da SLA/SMA e per pazienti non autosufficienti gravissimi (art. 3, comma 1, lettera e) della L.R. n. 10/2014, integrato dalla L.R. n. 67/2017).

Per chi dichiara reddito ZERO e/o per i casi in cui l'incidenza del canone annuo sul reddito imponibile per la fascia a) e sul reddito convenzionale per la fascia b) sia superiore al 90%, alla domanda di contributo deve essere allegata:

- dichiarazione del soggetto richiedente attestante la fruizione di assistenza da parte dei Servizi Sociali del Comune, oppure
- dichiarazione del soggetto richiedente relativa alla fonte accertabile del reddito che contribuisce al pagamento del canone, oppure
- nel caso in cui il richiedente dichiara di ricevere sostegno economico da altro soggetto, indicazione delle generalità di quest'ultimo e autocertificazione del medesimo che attesti la veridicità del sostegno fornito e l'ammontare del reddito percepito dall'intero nucleo familiare di appartenenza, che deve risultare congruo rispetto al canone versato.

I Comuni, ai fini dell'ammissibilità a contributo dei concorrenti, devono provvedere ad effettuare tutti i controlli previsti dalla normativa vigente verificando, almeno a campione, l'attendibilità delle dichiarazioni del richiedente e devono inviare alla Regione una dettagliata relazione sugli accertamenti effettuati e sui relativi risultati e provvedimenti assunti.

Sono a carico del Comune, inoltre, tutte le verifiche in ordine alla coerenza dei contributi da erogare rispetto ai requisiti richiesti dal presente provvedimento di localizzazione.

Il contributo che il Comune determina di attribuire ai soggetti beneficiari deve tener conto delle somme regionali assegnate e di quelle comunali eventualmente a disposizione.

Al fine di sostenere in modo più efficace i cittadini appartenenti alle fasce sociali economicamente più deboli, i Comuni dovranno erogare l'intero contributo spettante a ciascun soggetto secondo l'ordine di inserimento in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili. In alternativa, e limitatamente alla graduatoria di fascia a), i Comuni hanno facoltà di operare un abbattimento proporzionale o un abbattimento progressivo secondo fasce di reddito del contributo spettante.

Le risultanze dei bandi espletati, complete di tutti i dati e della documentazione probatoria, dovranno obbligatoriamente ed esclusivamente essere trasmesse **attraverso** le funzionalità predisposte dal **Sistema PUSH - <https://push.regione.puglia.it>** (cfr nota prot. n. 2374 del 06/06/2019), che automaticamente produrrà un documento riepilogativo delle graduatorie trasmesse coerente con i fogli Excel di cui agli allegati B e C, parti integranti del presente provvedimento.

La documentazione di cui al comma precedente deve essere **trasmessa entro e non oltre il termine perentorio del 31/01/2021, pena l'esclusione dai benefici**.

I Comuni ai quali non sono stati assegnati fondi per mancanza di rappresentazione di fabbisogno, possono emanare il bando di concorso solo ai fini della rilevazione del fabbisogno stesso.

La fase istruttoria delle risultanze dei bandi comunali sarà eseguita sui dati presenti sulla piattaforma.

Il Dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà **alla liquidazione** e al **pagamento dei contributi ai Comuni**, nei limiti delle somme preliminarmente individuate e di quelle eventualmente attribuite per premialità, e nei limiti delle risultanze dei bandi comunali e della documentazione trasmessa.

Immediatamente dopo la disponibilità di tutte le risorse destinate al sostegno agli affitti, i Comuni dovranno erogare i contributi ai beneficiari e **trasmettere mediante il PUSH la rendicontazione** alla Sezione Politiche Abitative **nei 60 giorni successivi** e le **eventuali economie** che dovranno rientrare nella disponibilità regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/1997, art. 4, comma 4, punto a)

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Piscichio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K9 della L. R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di ripartire con il presente provvedimento la somma di € 8.357.151,20 tra gli stessi Comuni già localizzati con determina dirigenziale n. 131/2020 di riparto dei fondi per il sostegno dei canoni di locazione anno 2019 e con le stesse medesime modalità ivi previste;
3. di assegnare ai Comuni di seguito elencati le somme a fianco di ciascuno indicate, secondo il riparto operato sulla base dell'incidenza del fabbisogno ultimo documentato dal singolo Comune, come riportato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Comune	Contributo spettante anno 2019 – (FINCOVID) (in euro)
Città metropolitana di Bari	
ACQUAVIVA DELLE FONTI	53.525,46
ADELFA	20.002,71
ALBEROBELLO	11.355,08

ALTAMURA	120.207,06
BARI	1.063.246,09
BINETTO	4.085,84
BITETTO	26.466,46
BITONTO	215.344,99
BITRITTO	53.045,94
CAPURSO	114.180,41
CASAMASSIMA	42.289,43
CASSANO DELLE MURGE	26.179,82
CASTELLANA GROTTA	21.191,77
CELLAMARE	13.138,77
CONVERSANO	50.654,44
CORATO	86.060,79
GIOIA DEL COLLE	29.245,73
GIOVINAZZO	92.340,39
GRAVINA IN PUGLIA	108.149,24
GRUMO APPULA	13.931,45
LOCOROTONDO	12.553,09
MODUGNO	190.445,30
MOLA DI BARI	87.557,55
MOLFETTA	473.577,52
MONOPOLI	171.185,52
NOCI	23.892,26
NOICATTARO	15.898,88
PALO DEL COLLE	53.584,03
POGGIORSINI	895,27
POLIGNANO A MARE	22.917,24
PUTIGNANO	45.087,32
RUTIGLIANO	25.978,72
RUVO DI PUGLIA	54.646,39
SAMMICHELE DI BARI	7.225,79
SANNICANDRO DI BARI	21.198,34
SANTERAMO IN COLLE	52.312,11
TERLIZZI	95.949,35
TORITTO	7.634,55
TRIGGIANO	191.447,97
TURI	12.515,87
VALENZANO	94.232,03
Provincia di BAT	
ANDRIA	141.267,09
BARLETTA	686.394,35
BISCEGLIE	243.342,44
CANOSA DI PUGLIA	47.574,83

MARGHERITA DI SAVOIA	16.632,70
MINERVINO MURGE	5.573,63
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	13.324,91
SPINAZZOLA	2.543,95
TRANI	573.468,43
TRINITAPOLI	14.271,96
Provincia di Brindisi	
BRINDISI	121.340,56
CAROVIGNO	10.965,11
CEGLIE MESSAPICA	13.862,41
CISTERNINO	3.342,41
FASANO	45.464,23
FRANCAVILLA FONTANA	88.518,63
LATIANO	10.777,10
MESAGNE	35.031,26
ORIA	7.027,77
OSTUNI	66.440,45
SAN DONACI	3.147,72
SAN MICHELE SALENTINO	1.354,66
SAN PANCRAZIO SALENTINO	4.126,52
SAN PIETRO VERNOTICO	27.231,42
SAN VITO DEI NORMANNI	38.605,80
TORCHIAROLO	2.448,26
TORRE S. SUSANNA	950,38
Provincia di Foggia	
APRICENA	3.656,27
ASCOLI SATHRIANO	1.021,24
CERIGNOLA	70.744,06
FOGGIA	350.560,04
LUCERA	33.213,66
MANFREDONIA	208.016,31
MATTINATA	14.238,20
MONTE SANT'ANGELO	18.495,54
ORTA NOVA	20.092,38
PESCHICI	6.175,82
RODI GARGANICO	17.306,34
SAN GIOVANNI ROTONDO	39.390,50
SAN MARCO IN LAMIS	23.883,95
SAN NICANDRO GARGANICO	9.059,00
SAN PAOLO DI CIVITATE	1.392,74
SAN SEVERO	69.324,38
STORNARELLA	985,52
TORREMAGGIORE	7.487,98

TROIA	4.877,38
VICO DEL GARGANO	9.032,57
VIESTE	16.620,26
Provincia di Lecce	
ALESSANO	1.909,98
ALEZIO	11.879,15
ARADEO	1.389,69
ARNESANO	3.400,87
BAGNOLO DEL SALENTO	875,51
CALIMERA	1.686,99
CAMPI SALENTINA	12.900,06
CARMIANO	7.129,63
CARPIGNANO SALENTINO	1.755,00
CASARANO	2.405,52
CAVALLINO	20.764,70
COLLEPASSO	1.780,20
COPERTINO	6.026,93
CORIGLIANO D'OTRANTO	2.514,91
CORSANO	2.287,54
CURSI	1.754,50
CUTROFIANO	1.718,53
GALATINA	6.671,99
GALATONE	14.260,09
GALLIPOLI	135.269,66
GUAGNANO	989,09
LECCE	189.947,55
LEQUILE	12.799,48
LEVERANO	13.576,00
LIZZANELLO	12.168,33
MAGLIE	7.370,38
MATINO	2.135,94
MELENDUGNO	3.606,47
MELISSANO	3.061,37
MONTERONI DI LECCE	13.064,13
MURO LECCESE	799,86
NARDO'	12.585,81
NEVIANO	2.847,16
NOVOLI	14.582,83
OTRANTO	11.093,07
PARABITA	1.093,58
POGGIARDO	2.642,67
PORTO CESAREO	1.843,45
PRESICCE-ACQUARICA	4.225,24

RACALE	2.784,79
RUFFANO	3.781,63
SALICE SALENTINO	2.528,32
SALVE	1.832,38
SAN CESARIO DI LECCE	12.618,60
SAN DONATO DI LECCE	2.000,35
SANNICOLA	2.748,75
SAN PIETRO IN LAMA	7.144,83
SCORRANO	3.817,84
SQUINZANO	9.347,06
SURBO	8.288,89
TAURISANO	4.943,61
TAVIANO	19.046,38
TIGGIANO	823,73
TREPUZZI	12.741,99
TRICASE	2.118,13
TUGLIE	2.664,17
UGENTO	4.221,61
UGGIANO LA CHIESA	1.292,04
VEGLIE	4.583,26
Provincia di Taranto	
AVETRANA	3.836,53
CAROSINO	3.713,66
CASTELLANETA	4.359,49
CRISPIANO	15.937,33
FAGGIANO	4.274,42
FRAGAGNANO	7.198,51
GINOSA	7.260,51
GROTTAGLIE	83.619,96
LATERZA	8.172,67
LEPORANO	13.074,37
LIZZANO	1.084,81
MANDURIA	15.191,17
MARTINA FRANCA	77.243,37
MARUGGIO	4.384,32
MASSAFRA	39.907,10
MONTEIASI	4.291,08
MONTEMESOLA	2.491,39
MONTEPARANO	998,95
MOTTOLA	26.190,56
PALAGIANELLO	4.542,93
PALAGIANO	9.471,53
PULSANO	16.761,81

ROCCAFORZATA	1.039,99
SAN GIORGIO IONICO	32.882,64
SAN MARZANO di SAN GIUSEPPE	1.882,97
SAVA	15.859,89
STATTE	12.869,79
TARANTO	302.024,25

4. di stabilire che i Comuni dovranno utilizzare le somme loro assegnate riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, (indicate con **FINCOVID**), in attuazione del disposto del D.M. n. 343 del 12/08/2020, come di seguito indicato:
- a)** prioritariamente per la concessione di contributi ai soggetti in possesso di un indice della situazione economica equivalente non superiore a 35.000 euro, che presentino autocertificazione nella quale dichiarino di aver subito, a seguito della emergenza sanitaria da COVID 19, una perdita del proprio reddito IRPEF superiore al 20% nel periodo marzo-maggio 2020 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente e di non disporre di sufficiente liquidità per far fronte al pagamento del canone di locazione e/o degli oneri accessori;
- b)** per la costituzione di agenzie, istituti per la locazione o fondi di garanzia tese a favorire la mobilità nel settore della locazione anche di soggetti che non siano più in possesso dei requisiti di accesso all'edilizia residenziale pubblica attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione a canone concordato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n. 431/1998;
- c)** per il sostegno ai canoni di locazione anno 2019, in aggiunta alle somme già loro attribuite con la determina dirigenziale n. 131 del 29/05/2020 e alle somme assegnate ai Comuni per il sostegno alla morosità incolpevole con la determina dirigenziale n. 132 del 29/05/2020, eventualmente destinate dai Comuni medesimi al sostegno ai canoni di locazione anno 2019.

I Comuni devono stabilire la quota di finanziamento che intendono destinare ad ognuna delle tre modalità di utilizzo delle somme di cui alle lettere a) (denominata **Fin_a**), alla lettera b), (denominata **Fin_b**) e alla lettera c) (denominata **Fin_c**), secondo le priorità sopra indicate e darne immediata comunicazione alla Regione, Sezione Politiche Abitative, **entro e non oltre la data del 15/11/2020 via pec all'indirizzo sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it.**

In considerazione delle ripercussioni negative dell'attuale contesto economico generate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 sul mercato delle locazioni, ed i probabili impatti sui cittadini appartenenti alle fasce economicamente più deboli, anche in conseguenza della prossima scadenza delle misure governative riguardanti la sospensione delle procedure esecutive di sfratto sia per morosità che per fine locazione, si stabilisce che i Comuni **dovranno riservare** una quota parte (**Fin_b**) della somma loro attribuita (**FINCOVID**) col presente provvedimento alla costituzione della agenzie per la locazione di cui alla precedente lettera b).

Per la individuazione dei soggetti beneficiari del contributo (Fin_a) di cui alla lettera a), i Comuni dovranno emanare un bando pubblico, acquisire le domande dei cittadini, verificare il possesso dei requisiti richiesti e concedere i contributi secondo la modalità "a sportello". Il contributo deve essere pari al canone di locazione dovuto nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020, fino al limite massimo di € 1.000,00.

I contributi concessi non sono cumulabili con la quota destinata all'affitto del c.d. reddito di cittadinanza di cui al D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26, e s.m.i.

Entro il termine perentorio del 31/01/2021 i Comuni dovranno inviare alla Sezione Politiche Abitative **via pec all'indirizzo sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it.**, apposita rendicontazione delle

somme utilizzate, l'elenco dei soggetti beneficiari con l'indicazione per ognuno della composizione del nucleo familiare, il reddito ISEE documentato, il contributo erogato.

Eventuali economie dovranno essere utilizzate dai Comuni per la costituzione delle Agenzie per la casa di cui al punto b).

In caso di mancata comunicazione o rendicontazione delle somme utilizzate da parte dei Comuni entro la data stabilita, le somme disponibili saranno considerate economie e saranno, d'ufficio, destinate alla costituzione delle agenzie per la casa di cui alla precedente lettera b) e anche in favore dei Comuni non inclusi nel riparto dei fondi (FINCOVID) ripartiti con il presente provvedimento per le medesime finalità di cui alla lettera b).

Nell'ottica dello snellimento delle procedure, per l'attivazione e la gestione del bando in oggetto ogni Comune potrà avvalersi della collaborazione delle Organizzazioni Sindacali di categoria presenti sul territorio.

Per la costituzione di agenzie per la casa di cui alla lettera b), al fine di agevolare l'istituzione ai sensi dell'art 3, comma f, della Legge Regionale 20 maggio 2014, n. 22, i Comuni devono avvalersi della consulenza e della collaborazione delle Organizzazioni Sindacali di categoria presenti sul territorio.

Le somme (**Fin_b**) destinate alla costituzione di dette agenzie saranno trasferite solo previa trasmissione da parte dei Comuni via pec **all'indirizzo sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it** degli atti deliberativi esecutivi ed efficaci che ne attestino la costituzione. La Regione Puglia si riserva la facoltà di individuare con successivo provvedimento i criteri e le modalità di accesso al contributo, nonché ogni altra eventuale documentazione aggiuntiva al fine di poter procedere all'erogazione delle somme (**Fin_b**) e delle eventuali economie di cui alla lettera a).

Per l'utilizzo di tutte le risorse destinate al sostegno ai canoni di locazione anno 2019, tutte le fasi del bando ai sensi della L. n. 431/98, art. 11 in oggetto saranno esclusivamente gestite attraverso la piattaforma PUSH .

Nell'allegato D, parte integrante del presente provvedimento, si riportano tutti i Comuni che ancora non risultano registrati alla **piattaforma PUSH <https://push.regione.puglia.it>** (cfr. nota prot. n. 2374 del 06/06/2019) e che sono pertanto invitati a provvedere con urgenza, pena l'esclusione dalla partecipazione al bando suddetto.

Si riepilogano di seguito gli adempimenti a carico dei Comuni, i criteri e i requisiti per l'accesso ai contributi del fondo affitti 2019.

Entro la data del 15/11/2020, i Comuni dovranno:

1. comunicare alla Sezione Politiche Abitative, via pec **all'indirizzo sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it** la **scomposizione dell'importo FINCOVID attribuito in Fin_a, Fin_b e Fin_c** (con Fin_a pari alla quota di finanziamento destinata ai soggetti in emergenza da COVID-19 di cui alla lettera a), con Fin_b pari alla quota di finanziamento destinata alla costituzione di agenzie per la casa, di cui alla lettera b) e con Fin_c pari alla quota per il sostegno ai canoni di locazione anno 2019);
2. **accedere alla piattaforma PUSH**, previa registrazione ed autenticazione, nella sezione BANDO L. n. 431/98 e inserire a video tutte le risorse aggiuntive che si intendono destinare al sostegno ai canoni di locazione anno 2019, oltre alla somma già attribuita con la determina dirigenziale n. 131 del 29/05/2020 (**Fin_base**).

In dettaglio si dovranno inserire in input a sistema PUSH:

- **Fin_c** : quota del finanziamento attribuito con il presente provvedimento e destinata dal Comune al sostegno ai canoni di locazione anno 2019,
- **QEmi**: l'importo della somma attribuita per il sostegno alla morosità incolpevole con la determina dirigenziale n. 132 del 29/05/2020, eventualmente destinata dal Comune al

sostegno ai canoni di locazione anno 2019

- **QSmine:** per i soli Comuni riportati in allegato E, l'ammontare delle economie rivenienti dalle precedenti assegnazioni per il sostegno alla morosità incolpevole ancora nella disponibilità di cassa dei Comuni e della Regione Puglia, da destinare eventualmente al sostegno ai canoni di locazione
- **COFIN:** la quota di cofinanziamento comunale, dell'importo minimo del 20% della somma (**Fin_base**) attribuita al Comune con la determina dirigenziale n. 131 del 29/05/2020, stanziata per accedere al contributo integrativo di premialità. I Comuni devono trasmettere inoltre attraverso gli step predisposti dalla stessa piattaforma PUSH gli atti deliberativi esecutivi ed efficaci inerenti al cofinanziamento comunale, finalizzato all'ottenimento della premialità, unitamente all'attestazione di apertura di apposito capitolo di entrata in bilancio con l'iscrizione della somma prevista, comprensiva della eventuale premialità regionale, pena l'esclusione dalla ripartizione della premialità, che verrà automaticamente calcolata dal sistema ripartendo i fondi disponibili tra i Comuni che avranno adempiuto alla comunicazione in piattaforma di quanto richiesto

Con successivo provvedimento si procederà al riparto delle somme accantonate con la determina dirigenziale n. 131/2020 per **premierità tra i Comuni che ne avranno diritto e che avranno correttamente rispettato i termini e le modalità di invio indicate.**

I Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE n. 87/2003 che non cofinanzieranno il presente intervento nella misura minima del 20% del contributo (**Fin_base**) loro attribuito con determina dirigenziale n. 131/2020, subiranno per penalità la decurtazione del 10% del contributo loro spettante con il prossimo provvedimento di localizzazione di fondi a sostegno dei canoni di locazione.

Tutte le somme disponibili dovranno essere utilizzate attraverso bandi di concorso emanati secondo i criteri e i requisiti minimi previsti dal D.M. del 7/6/1999 e gli indirizzi forniti con il presente provvedimento.

In ottemperanza al disposto della L.R. 15 novembre 2017, n. 45, art. 6, comma 4, lettera b), destinatari dei contributi sui canoni di locazione anno 2019 potranno essere anche i coniugi separati o divorziati che versano in particolari condizioni di disagio economico, aventi i seguenti requisiti:

- genitori separati o divorziati residenti in Puglia da almeno cinque anni;
- disponibilità reddituale inferiore o pari al doppio dell'importo stabilito per l'assegno sociale minimo, determinata da pronuncia dell'organo giurisdizionale di assegnazione della casa familiare e dell'obbligo di corrispondere l'assegno di mantenimento all'altro coniuge;
- presenza di figli minori o di figli non autosufficienti ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).

Ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. n. 45/2017, è escluso dai benefici il genitore che sia stato condannato con sentenza passata in giudicato per reati contro la persona, tra cui gli atti persecutori di cui al D.L. n. 11/2009, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 38/2009, nonché per i delitti di cui agli articoli 570 e 572 del codice penale.

Sono escluse dal contributo:

- le domande presentate da soggetto locatario con vincoli di parentela e affinità entro il secondo grado o di matrimonio con il locatore;
- le domande relative a nuclei familiari composti dalla famiglia anagrafica e dai soggetti a carico dei suoi componenti ai fini IRPEF, che relativamente all'anno 2019:
- hanno titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dell'assegnazione in proprietà di alloggio realizzato con contributi pubblici, ovvero con finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia perito o inutilizzabile;

- hanno titolarità di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione, in tutto il territorio nazionale, su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, così come definito dalla L. R. n. 10/2014, art. 10, comma 2, fatto salvo il caso in cui l'alloggio sia accatastato come inagibile oppure esista un provvedimento del Sindaco che dichiari l'inagibilità ovvero l'inabitabilità dell'alloggio;
- hanno richiesto, in sede di dichiarazione dei redditi, la detrazione dei redditi d'imposta prevista per gli inquilini di immobili adibiti ad abitazione principale;
- hanno beneficiato della quota destinata all'affitto del c.d. reddito di cittadinanza di cui al D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26, e s.m.i.

Sono altresì escluse le domande di contributo per:

- alloggi in zone di pregio, così definite da accordi comunali ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L. n. 431/98 e decreti ministeriali attuativi;
- alloggi con categoria catastale A1, A8 e A9;
- alloggi con superficie utile superiore a mq. 95, fatta eccezione per gli alloggi occupati da nuclei familiari numerosi o da nuclei familiari con particolari debolezze sociali, secondo quanto motivatamente previsto dal bando comunale.

I Comuni dovranno elaborare le graduatorie sulla base del reddito e quantificare il contributo spettante a ciascun soggetto ammissibile nei modi e nei limiti massimi previsti dal D.M. del 7/6/99, art. 1 e art. 2, comma 3. Non sarà prevista né applicata la maggiorazione di cui all'art. 2, comma 4, del D.M. del 7/6/1999.

Il reddito di riferimento è:

- per i soggetti rientranti nella fascia a) di cui al citato D.M. del 7/6/99, art. 1, comma 1, l'imponibile complessivo. Per tale fascia a) il limite massimo di reddito è di **€ 13.338,26**;
- per i soggetti rientranti nella fascia b) di cui al medesimo D.M. del 7/6/99, quello convenzionale calcolato secondo le modalità di cui all'art. 21 della L. n. 457/78 e successive modificazioni. Per tale fascia b), il limite massimo di reddito è fissato in **€ 15.250,00**.

Per la determinazione del reddito 2019 di ogni componente del nucleo familiare dovrà essere utilizzato, si semplifica, per il modello Certificazione Unica 2020, nel quadro Dati fiscali, il rigo 1 o il rigo 2; per il modello 730/2020, redditi 2019, il rigo 11, Quadro 730-3; per il modello Unico P. F. 2020 il rigo RN1 del Quadro RN, o il rigo LM8 del Quadro LM (per i contributi minimi) e/o il rigo RD11 del quadro RD.

Oltre all'imponibile fiscale vanno inoltre computati tutti gli emolumenti, esclusi quelli non continuativi, quali pensioni e sussidi a qualsiasi titolo percepiti, nonché tutte le indennità, comprese quelle esentasse, fatta eccezione per l'indennità di accompagnamento e l'assegno di cura per pazienti affetti da SLA/SMA e per pazienti non autosufficienti gravissimi (art. 3, comma 1, lettera e) della L. R. n. 10/2014, integrato dalla L. R. n. 67/2017).

Per chi dichiara reddito ZERO e/o per i casi in cui l'incidenza del canone annuo sul reddito imponibile per la fascia a) e sul reddito convenzionale per la fascia b) sia superiore al 90%, alla domanda di contributo deve essere allegata:

- dichiarazione del soggetto richiedente attestante la fruizione di assistenza da parte dei Servizi Sociali del Comune, oppure
- dichiarazione del soggetto richiedente relativa alla fonte accertabile del reddito che contribuisce al pagamento del canone, oppure
- nel caso in cui il richiedente dichiara di ricevere sostegno economico da altro soggetto, indicazione delle generalità di quest'ultimo e autocertificazione del medesimo che attesti la veridicità del sostegno fornito e l'ammontare del reddito percepito dall'intero nucleo familiare di appartenenza, che deve risultare congruo rispetto al canone versato.

I Comuni, ai fini dell'ammissibilità a contributo dei concorrenti, devono provvedere ad effettuare tutti i controlli previsti dalla normativa vigente verificando, almeno a campione, l'attendibilità delle

dichiarazioni del richiedente e devono inviare alla Regione una dettagliata relazione sugli accertamenti effettuati e sui relativi risultati e provvedimenti assunti.

Sono a carico del Comune, inoltre, tutte le verifiche in ordine alla coerenza dei contributi da erogare rispetto ai requisiti richiesti dal presente provvedimento di localizzazione.

Il contributo che il Comune determina di attribuire ai soggetti beneficiari deve tener conto delle somme regionali assegnate e di quelle comunali eventualmente a disposizione.

Al fine di sostenere in modo più efficace i cittadini appartenenti alle fasce sociali economicamente più deboli, i Comuni dovranno erogare l'intero contributo spettante a ciascun soggetto secondo l'ordine di inserimento in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili. In alternativa, e limitatamente alla graduatoria di fascia a), i Comuni hanno facoltà di operare un abbattimento proporzionale o un abbattimento progressivo, secondo fasce di reddito, del contributo spettante.

Le risultanze dei bandi espletati, complete di tutti i dati e della documentazione probatoria, dovranno obbligatoriamente ed esclusivamente essere trasmesse attraverso le funzionalità predisposte dal **Sistema PUSH** - <https://push.regione.puglia.it> (cfr nota prot. n. 2374 del 06/06/2019), che automaticamente produrrà un documento riepilogativo delle graduatorie trasmesse coerente con i fogli Excel di cui agli allegati B e C, parti integranti del presente provvedimento.

La documentazione di cui al comma precedente deve essere **trasmessa entro e non oltre il termine perentorio del 31/01/2021**, pena l'esclusione dai benefici.

I Comuni ai quali non sono stati assegnati fondi per mancanza di rappresentazione di fabbisogno, possono emanare il bando di concorso solo ai fini della rilevazione del fabbisogno stesso.

La **fase istruttoria delle risultanze dei bandi comunali** sarà eseguita sui dati presenti sulla piattaforma.

Il Dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà **alla liquidazione** e al **pagamento dei contributi ai Comuni**, nei limiti delle somme preliminarmente individuate e di quelle eventualmente attribuite per premialità, e nei limiti delle risultanze dei bandi comunali e della documentazione trasmessa.

Immediatamente dopo la disponibilità di tutte le risorse destinate al sostegno agli affitti, i Comuni dovranno erogare i contributi ai beneficiari e **trasmettere mediante il PUSH la rendicontazione** alla Sezione Politiche Abitative **nei 60 giorni successivi** e le eventuali economie che dovranno rientrare nella disponibilità regionale.

5. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la Condizione Abitativa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE della Sezione Politiche Abitative:

Ing. Luigia Brizzi

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa/ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di

deliberazione le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli art. 18 e art. 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:

Ing. Barbara Valenzano

L'ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Prof. Alfonso Pisicchio

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
 - Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di ripartire con il presente provvedimento la somma di € 8.357.151,20 tra gli stessi Comuni già localizzati con determina dirigenziale n. 131/2020 di riparto dei fondi per il sostegno dei canoni di locazione anno 2019 e con le stesse medesime modalità ivi previste;
3. di assegnare ai Comuni di seguito elencati le somme a fianco di ciascuno indicate, secondo il riparto operato sulla base dell'incidenza del fabbisogno ultimo documentato dal singolo Comune, come riportato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Comune	Contributo spettante anno 2019 – (FINCOVID) (in euro)
Città metropolitana di Bari	
ACQUAVIVA DELLE FONTI	53.525,46
ADELFA	20.002,71
ALBEROBELLO	11.355,08
ALTAMURA	120.207,06
BARI	1.063.246,09
BINETTO	4.085,84
BITETTO	26.466,46
BITONTO	215.344,99
BITRITTO	53.045,94
CAPURSO	114.180,41
CASAMASSIMA	42.289,43
CASSANO DELLE MURGE	26.179,82
CASTELLANA GROTTA	21.191,77

CELLAMARE	13.138,77
CONVERSANO	50.654,44
CORATO	86.060,79
GIOIA DEL COLLE	29.245,73
GIOVINAZZO	92.340,39
GRAVINA IN PUGLIA	108.149,24
GRUMO APPULA	13.931,45
LOCOROTONDO	12.553,09
MODUGNO	190.445,30
MOLA DI BARI	87.557,55
MOLFETTA	473.577,52
MONOPOLI	171.185,52
NOCI	23.892,26
NOICATTARO	15.898,88
PALO DEL COLLE	53.584,03
POGGIORSINI	895,27
POLIGNANO A MARE	22.917,24
PUTIGNANO	45.087,32
RUTIGLIANO	25.978,72
RUVO DI PUGLIA	54.646,39
SAMMICHELE DI BARI	7.225,79
SANNICANDRO DI BARI	21.198,34
SANTERAMO IN COLLE	52.312,11
TERLIZZI	95.949,35
TORITTO	7.634,55
TRIGGIANO	191.447,97
TURI	12.515,87
VALENZANO	94.232,03
Provincia di BAT	
ANDRIA	141.267,09
BARLETTA	686.394,35
BISCEGLIE	243.342,44
CANOSA DI PUGLIA	47.574,83
MARGHERITA DI SAVOIA	16.632,70
MINERVINO MURGE	5.573,63
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	13.324,91
SPINAZZOLA	2.543,95
TRANI	573.468,43
TRINITAPOLI	14.271,96
Provincia di Brindisi	
BRINDISI	121.340,56
CAROVIGNO	10.965,11
CEGLIE MESSAPICA	13.862,41

CISTERNINO	3.342,41
FASANO	45.464,23
FRANCAVILLA FONTANA	88.518,63
LATIANO	10.777,10
MESAGNE	35.031,26
ORIA	7.027,77
OSTUNI	66.440,45
SAN DONACI	3.147,72
SAN MICHELE SALENTINO	1.354,66
SAN PANCRAZIO SALENTINO	4.126,52
SAN PIETRO VERNOTICO	27.231,42
SAN VITO DEI NORMANNI	38.605,80
TORCHIAROLO	2.448,26
TORRE S. SUSANNA	950,38
Provincia di Foggia	
APRICENA	3.656,27
ASCOLI SATRIANO	1.021,24
CERIGNOLA	70.744,06
FOGGIA	350.560,04
LUCERA	33.213,66
MANFREDONIA	208.016,31
MATTINATA	14.238,20
MONTE SANT'ANGELO	18.495,54
ORTA NOVA	20.092,38
PESCHICI	6.175,82
RODI GARGANICO	17.306,34
SAN GIOVANNI ROTONDO	39.390,50
SAN MARCO IN LAMIS	23.883,95
SAN NICANDRO GARGANICO	9.059,00
SAN PAOLO DI CIVITATE	1.392,74
SAN SEVERO	69.324,38
STORNARELLA	985,52
TORREMAGGIORE	7.487,98
TROIA	4.877,38
VICO DEL GARGANO	9.032,57
VIESTE	16.620,26
Provincia di Lecce	
ALESSANO	1.909,98
ALEZIO	11.879,15
ARADEO	1.389,69
ARNESANO	3.400,87
BAGNOLO DEL SALENTO	875,51
CALIMERA	1.686,99

CAMPI SALENTINA	12.900,06
CARMIANO	7.129,63
CARPIGNANO SALENTINO	1.755,00
CASARANO	2.405,52
CAVALLINO	20.764,70
COLLEPASSO	1.780,20
COPERTINO	6.026,93
CORIGLIANO D'OTRANTO	2.514,91
CORSANO	2.287,54
CURSI	1.754,50
CUTROFIANO	1.718,53
GALATINA	6.671,99
GALATONE	14.260,09
GALLIPOLI	135.269,66
GUAGNANO	989,09
LECCE	189.947,55
LEQUILE	12.799,48
LEVERANO	13.576,00
LIZZANELLO	12.168,33
MAGLIE	7.370,38
MATINO	2.135,94
MELENDUGNO	3.606,47
MELISSANO	3.061,37
MONTERONI DI LECCE	13.064,13
MURO LECCESE	799,86
NARDO'	12.585,81
NEVIANO	2.847,16
NOVOLI	14.582,83
OTRANTO	11.093,07
PARABITA	1.093,58
POGGIARDO	2.642,67
PORTO CESAREO	1.843,45
PRESICCE-ACQUARICA	4.225,24
RACALE	2.784,79
RUFFANO	3.781,63
SALICE SALENTINO	2.528,32
SALVE	1.832,38
SAN CESARIO DI LECCE	12.618,60
SAN DONATO DI LECCE	2.000,35
SANNICOLA	2.748,75
SAN PIETRO IN LAMA	7.144,83
SCORRANO	3.817,84
SQUINZANO	9.347,06

SURBO	8.288,89
TAURISANO	4.943,61
TAVIANO	19.046,38
TIGGIANO	823,73
TREPUZZI	12.741,99
TRICASE	2.118,13
TUGLIE	2.664,17
UGENTO	4.221,61
UGGIANO LA CHIESA	1.292,04
VEGLIE	4.583,26
Provincia di Taranto	
AVETRANA	3.836,53
CAROSINO	3.713,66
CASTELLANETA	4.359,49
CRISPIANO	15.937,33
FAGGIANO	4.274,42
FRAGAGNANO	7.198,51
GINOSA	7.260,51
GROTTagLIE	83.619,96
LATERZA	8.172,67
LEPORANO	13.074,37
LIZZANO	1.084,81
MANDURIA	15.191,17
MARTINA FRANCA	77.243,37
MARUGGIO	4.384,32
MASSAFRA	39.907,10
MONTEIASI	4.291,08
MONTEMESOLA	2.491,39
MONTEPARANO	998,95
MOTTOLA	26.190,56
PALAGIANELLO	4.542,93
PALAGIANO	9.471,53
PULSANO	16.761,81
ROCCAFORZATA	1.039,99
SAN GIORGIO IONICO	32.882,64
SAN MARZANO di SAN GIUSEPPE	1.882,97
SAVA	15.859,89
STATTE	12.869,79
TARANTO	302.024,25

4. di stabilire che i Comuni dovranno utilizzare le somme loro assegnate riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, (indicate con **FINCOVID**), in attuazione del disposto del D.M. n. 343 del 12/08/2020, come di seguito indicato:

- a) prioritariamente per la concessione di contributi ai soggetti in possesso di un indice della situazione economica equivalente non superiore a 35.000 euro, che presentino autocertificazione nella quale dichiarino di aver subito, a seguito della emergenza sanitaria da COVID 19, una perdita del proprio reddito IRPEF superiore al 20% nel periodo marzo-maggio 2020 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente e di non disporre di sufficiente liquidità per far fronte al pagamento del canone di locazione e/o degli oneri accessori;
- b) per la costituzione di agenzie, istituti per la locazione o fondi di garanzia tese a favorire la mobilità nel settore della locazione anche di soggetti che non siano più in possesso dei requisiti di accesso all'edilizia residenziale pubblica attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione a canone concordato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n. 431/1998;
- c) per il sostegno ai canoni di locazione anno 2019, in aggiunta alle somme già loro attribuite con la determina dirigenziale n. 131 del 29/05/2020 e alle somme assegnate ai Comuni per il sostegno alla morosità incolpevole con la determina dirigenziale n. 132 del 29/05/2020, eventualmente destinate dai Comuni medesimi al sostegno ai canoni di locazione anno 2019.

I Comuni devono stabilire la quota di finanziamento che intendono destinare ad ognuna delle tre modalità di utilizzo delle somme di cui alle lettere a) (denominata **Fin_a**), alla lettera b), (denominata **Fin_b**) e alla lettera c) (denominata **Fin_c**), secondo le priorità sopra indicate e darne immediata comunicazione alla Regione, Sezione Politiche Abitative, **entro e non oltre la data del 15/11/2020 via pec all'indirizzo sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it.**

In considerazione delle ripercussioni negative dell'attuale contesto economico generate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 sul mercato delle locazioni, ed i probabili impatti sui cittadini appartenenti alle fasce economicamente più deboli, anche in conseguenza della prossima scadenza delle misure governative riguardanti la sospensione delle procedure esecutive di sfratto sia per morosità che per fine locazione, si stabilisce che i Comuni **dovranno riservare** una quota parte (**Fin_b**) della somma loro attribuita (**FINCOVID**) col presente provvedimento alla costituzione della agenzie per la locazione di cui alla precedente lettera b).

Per la individuazione dei soggetti beneficiari del contributo (Fin_a) di cui alla lettera a), i Comuni dovranno emanare un bando pubblico, acquisire le domande dei cittadini, verificare il possesso dei requisiti richiesti e concedere i contributi secondo la modalità "a sportello". Il contributo deve essere pari al canone di locazione dovuto nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020, fino al limite massimo di € 1.000,00.

I contributi concessi non sono cumulabili con la quota destinata all'affitto del c.d. reddito di cittadinanza di cui al D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26, e s.m.i.

Entro il termine perentorio del 31/01/2021 i Comuni dovranno inviare alla Sezione Politiche Abitative **via pec all'indirizzo sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it,** apposita rendicontazione delle somme utilizzate, l'elenco dei soggetti beneficiari con l'indicazione per ognuno della composizione del nucleo familiare, il reddito ISEE documentato, il contributo erogato.

Eventuali economie dovranno essere utilizzate dai Comuni per la costituzione delle Agenzie per la casa di cui al punto b).

In caso di mancata comunicazione o rendicontazione delle somme utilizzate da parte dei Comuni entro la data stabilita, le somme disponibili saranno considerate economie e saranno, d'ufficio, destinate alla costituzione delle agenzie per la casa di cui alla precedente lettera b) e anche in favore dei Comuni non inclusi nel riparto dei fondi (FINCOVID) ripartiti con il presente provvedimento per le medesime finalità di cui alla lettera b).

Nell'ottica dello snellimento delle procedure, per l'attivazione e la gestione del bando in oggetto ogni Comune potrà avvalersi della collaborazione delle Organizzazioni Sindacali di categoria presenti sul territorio.

Per la costituzione di agenzie per la casa di cui alla lettera b), al fine di agevolarne l'istituzione ai sensi dell'art 3, comma f, della Legge Regionale 20 maggio 2014, n. 22, i Comuni devono avvalersi della consulenza e della collaborazione delle Organizzazioni Sindacali di categoria presenti sul territorio.

Le somme (**Fin_b**) destinate alla costituzione di dette agenzie saranno trasferite solo previa trasmissione da parte dei Comuni via pec **all'indirizzo sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it** degli atti deliberativi esecutivi ed efficaci che ne attestino la costituzione. La Regione Puglia si riserva la facoltà di individuare con successivo provvedimento i criteri e le modalità di accesso al contributo, nonché ogni altra eventuale documentazione aggiuntiva al fine di poter procedere all'erogazione delle somme (**Fin_b**) e delle eventuali economie di cui alla lettera a).

Per l'utilizzo di tutte le risorse destinate al sostegno ai canoni di locazione anno 2019, tutte le fasi del bando ai sensi della L. n. 431/98, art. 11 in oggetto saranno esclusivamente gestite attraverso la piattaforma PUSH.

Nell'allegato D, parte integrante del presente provvedimento, si riportano tutti i Comuni che ancora non risultano registrati alla **piattaforma PUSH <https://push.regione.puglia.it>** (cfr. nota prot. n. 2374 del 06/06/2019) e che sono pertanto invitati a provvedere con urgenza, pena l'esclusione dalla partecipazione al bando suddetto.

Si riepilogano di seguito gli adempimenti a carico dei Comuni, i criteri e i requisiti per l'accesso ai contributi del fondo affitti 2019.

Entro la data del 15/11/2020, i Comuni dovranno:

1. comunicare alla Sezione Politiche Abitative, via pec **all'indirizzo sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it** la scomposizione dell'importo **FINCOVID attribuito in Fin_a, Fin_b e Fin_c** (con **Fin_a** pari alla quota di finanziamento destinata ai soggetti in emergenza da COVID-19 di cui alla lettera a), con **Fin_b** pari alla quota di finanziamento destinata alla costituzione di agenzie per la casa, di cui alla lettera b) e con **Fin_c** pari alla quota per il sostegno ai canoni di locazione anno 2019);
2. **accedere alla piattaforma PUSH**, previa registrazione ed autenticazione, nella sezione BANDO L.431/98 e inserire a video tutte le risorse aggiuntive che si intendono destinare al sostegno ai canoni di locazione anno 2019, oltre alla somma già attribuita con la determina dirigenziale n. 131 del 29/05/2020 (**Fin_base**).

In dettaglio, si dovranno inserire in input a sistema PUSH:

- **Fin_c:** quota del finanziamento attribuito con il presente provvedimento e destinata dal Comune al sostegno ai canoni di locazione anno 2019;
- **QEmi:** l'importo della somma attribuita per il sostegno alla morosità incolpevole con la determina dirigenziale n. 132 del 29/05/2020, eventualmente destinata dal Comune al sostegno ai canoni di locazione anno 2019;
- **QSmine:** per i soli Comuni riportati in allegato E, l'ammontare delle economie rivenienti dalle precedenti assegnazioni per il sostegno alla morosità incolpevole ancora nella disponibilità di cassa dei Comuni e della Regione Puglia, da destinare eventualmente al sostegno ai canoni di locazione;
- **COFIN:** la quota di cofinanziamento comunale, dell'importo minimo del 20% della somma (**Fin_base**) attribuita al Comune con la determina dirigenziale n. 131 del 29/05/2020, stanziata per accedere al contributo integrativo di premialità. I Comuni devono trasmettere inoltre attraverso gli step predisposti dalla stessa piattaforma PUSH gli atti deliberativi esecutivi ed efficaci inerenti al cofinanziamento comunale, finalizzato all'ottenimento della premialità, unitamente all'attestazione di apertura di apposito capitolo di entrata in bilancio con l'iscrizione della somma prevista, comprensiva della eventuale premialità regionale, pena l'esclusione dalla ripartizione della premialità, che verrà automaticamente

calcolata dal sistema ripartendo i fondi disponibili tra i Comuni che avranno adempiuto alla comunicazione in piattaforma di quanto richiesto

Con successivo provvedimento si procederà al riparto delle somme accantonate con la determina dirigenziale n. 131/2020 per **premierità tra i Comuni che ne avranno diritto e che avranno correttamente rispettato i termini e le modalità di invio indicate**.

I Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE n. 87/2003 che non cofinanzieranno il presente intervento nella misura minima del 20% del contributo (**Fin_base**) loro attribuito con determina dirigenziale n. 131/2020, subiranno per penalità la decurtazione del 10% del contributo loro spettante con il prossimo provvedimento di localizzazione di fondi a sostegno dei canoni di locazione.

Tutte le somme disponibili dovranno essere utilizzate attraverso bandi di concorso emanati secondo i criteri e i requisiti minimi previsti dal D.M. del 7/6/1999 e gli indirizzi forniti con il presente provvedimento.

In ottemperanza al disposto della L.R. 15 novembre 2017, n. 45, art. 6, comma 4, lettera b), destinatari dei contributi sui canoni di locazione anno 2019 potranno essere anche i coniugi separati o divorziati che versano in particolari condizioni di disagio economico, aventi i seguenti requisiti:

- genitori separati o divorziati residenti in Puglia da almeno cinque anni;
- disponibilità reddituale inferiore o pari al doppio dell'importo stabilito per l'assegno sociale minimo, determinata da pronuncia dell'organo giurisdizionale di assegnazione della casa familiare e dell'obbligo di corrispondere l'assegno di mantenimento all'altro coniuge;
- presenza di figli minori o di figli non autosufficienti ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).

Ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. n. 45/2017, è escluso dai benefici il genitore che sia stato condannato con sentenza passata in giudicato per reati contro la persona, tra cui gli atti persecutori di cui al D.L. n. 11/2009, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 38/2009, nonché per i delitti di cui agli articoli 570 e 572 del codice penale.

Sono escluse dal contributo:

- le domande presentate da soggetto locatario con vincoli di parentela e affinità entro il secondo grado o di matrimonio con il locatore;
- le domande relative a nuclei familiari composti dalla famiglia anagrafica e dai soggetti a carico dei suoi componenti ai fini IRPEF, che relativamente all'anno 2019:
 - hanno titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dell'assegnazione in proprietà di alloggio realizzato con contributi pubblici, ovvero con finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia perito o inutilizzabile;
 - hanno titolarità di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione, in tutto il territorio nazionale, su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, così come definito dalla L. R. n. 10/2014, art. 10, comma 2, fatto salvo il caso in cui l'alloggio sia accatastato come inagibile oppure esista un provvedimento del Sindaco che dichiari l'inagibilità ovvero l'inabitabilità dell'alloggio;
 - hanno richiesto, in sede di dichiarazione dei redditi, la detrazione dei redditi d'imposta prevista per gli inquilini di immobili adibiti ad abitazione principale;
 - hanno beneficiato della quota destinata all'affitto del c.d. reddito di cittadinanza di cui al D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26, e s.m.i.

Sono altresì escluse le domande di contributo per:

- alloggi in zone di pregio, così definite da accordi comunali ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L. n. 431/98 e decreti ministeriali attuativi;

- alloggi con categoria catastale A1, A8 e A9;
- alloggi con superficie utile superiore a mq. 95, fatta eccezione per gli alloggi occupati da nuclei familiari numerosi o da nuclei familiari con particolari debolezze sociali, secondo quanto motivatamente previsto dal bando comunale.

I Comuni dovranno elaborare le graduatorie sulla base del reddito e quantificare il contributo spettante a ciascun soggetto ammissibile nei modi e nei limiti massimi previsti dal D.M. del 7/6/99, art. 1 e art. 2, comma 3. Non sarà prevista né applicata la maggiorazione di cui all'art. 2, comma 4, del D.M. del 7/6/1999.

Il reddito di riferimento è:

- per i soggetti rientranti nella fascia a) di cui al citato D.M. del 7/6/99, art. 1, comma 1, l'imponibile complessivo. Per tale fascia a) il limite massimo di reddito è di **€ 13.338,26**;
- per i soggetti rientranti nella fascia b) di cui al medesimo D.M. del 7/6/99, quello convenzionale calcolato secondo le modalità di cui all'art. 21 della L. n. 457/78 e successive modificazioni. Per tale fascia b), il limite massimo di reddito è fissato in **€ 15.250,00**.

Per la determinazione del reddito 2019 di ogni componente del nucleo familiare dovrà essere utilizzato, si semplifica, per il modello Certificazione Unica 2020, nel quadro Dati fiscali, il rigo 1 o il rigo 2; per il modello 730/2020, redditi 2019, il rigo 11, Quadro 730-3; per il modello Unico P. F. 2020 il rigo RN1 del Quadro RN, o il rigo LM8 del Quadro LM (per i contributi minimi) e/o il rigo RD11 del quadro RD.

Oltre all'imponibile fiscale vanno inoltre computati tutti gli emolumenti, esclusi quelli non continuativi, quali pensioni e sussidi a qualsiasi titolo percepiti, nonché tutte le indennità, comprese quelle esentasse, fatta eccezione per l'indennità di accompagnamento e l'assegno di cura per pazienti affetti da SLA/SMA e per pazienti non autosufficienti gravissimi (art. 3, comma 1, lettera e) della L. R. n. 10/2014, integrato dalla L. R. n. 67/2017).

Per chi dichiara reddito ZERO e/o per i casi in cui l'incidenza del canone annuo sul reddito imponibile per la fascia a) e sul reddito convenzionale per la fascia b) sia superiore al 90%, alla domanda di contributo deve essere allegata:

- dichiarazione del soggetto richiedente attestante la fruizione di assistenza da parte dei Servizi Sociali del Comune, oppure
- dichiarazione del soggetto richiedente relativa alla fonte accertabile del reddito che contribuisce al pagamento del canone, oppure
- nel caso in cui il richiedente dichiara di ricevere sostegno economico da altro soggetto, indicazione delle generalità di quest'ultimo e autocertificazione del medesimo che attesti la veridicità del sostegno fornito e l'ammontare del reddito percepito dall'intero nucleo familiare di appartenenza, che deve risultare congruo rispetto al canone versato.

I Comuni, ai fini dell'ammissibilità a contributo dei concorrenti, devono provvedere ad effettuare tutti i controlli previsti dalla normativa vigente verificando, almeno a campione, l'attendibilità delle dichiarazioni del richiedente e devono inviare alla Regione una dettagliata relazione sugli accertamenti effettuati e sui relativi risultati e provvedimenti assunti.

Sono a carico del Comune, inoltre, tutte le verifiche in ordine alla coerenza dei contributi da erogare rispetto ai requisiti richiesti dal presente provvedimento di localizzazione.

Il contributo che il Comune determina di attribuire ai soggetti beneficiari deve tener conto delle somme regionali assegnate e di quelle comunali eventualmente a disposizione.

Al fine di sostenere in modo più efficace i cittadini appartenenti alle fasce sociali economicamente più deboli, i Comuni dovranno erogare l'intero contributo spettante a ciascun soggetto secondo l'ordine di inserimento in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili. In alternativa, e limitatamente alla graduatoria di fascia a), i Comuni hanno facoltà di operare un abbattimento proporzionale o un abbattimento progressivo, secondo fasce di reddito, del contributo spettante.

Le risultanze dei bandi espletati, complete di tutti i dati e della documentazione probatoria, dovranno obbligatoriamente ed esclusivamente essere trasmesse attraverso le funzionalità predisposte dal **Sistema PUSH** - <https://push.regione.puglia.it> (cfr nota prot. n. 2374 del 06/06/2019), che automaticamente produrrà un documento riepilogativo delle graduatorie trasmesse coerente con i fogli Excel di cui agli allegati B e C, parti integranti del presente provvedimento.

La documentazione di cui al comma precedente deve essere **trasmessa entro e non oltre il termine perentorio del 31/01/2021**, pena l'esclusione dai benefici.

I Comuni ai quali non sono stati assegnati fondi per mancanza di rappresentazione di fabbisogno, possono emanare il bando di concorso solo ai fini della rilevazione del fabbisogno stesso.

La **fase istruttoria delle risultanze dei bandi comunali** sarà eseguita sui dati presenti sulla piattaforma.

Il Dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà **alla liquidazione** e al **pagamento dei contributi ai Comuni**, nei limiti delle somme preliminarmente individuate e di quelle eventualmente attribuite per premialità, e nei limiti delle risultanze dei bandi comunali e della documentazione trasmessa.

Immediatamente dopo la disponibilità di tutte le risorse destinate al sostegno agli affitti, i Comuni dovranno erogare i contributi ai beneficiari e **trasmettere mediante il PUSH la rendicontazione** alla Sezione Politiche Abitative **nei 60 giorni successivi** e le eventuali economie che dovranno rientrare nella disponibilità regionale.

5. di pubblicare il presente provvedimento B.U.R.P.;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la Condizione Abitativa.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

EDI_DEL_2020_00033

Allegato A

Legge n. 431/98- art. 11 -Anno 2019- Riparto € 8.357.151,20					
n. d'ordine	Comune	ATA si/no	Fabbisogno comunale anno 2018	Incidenza fabbisogno Comune su fabbisogno totale %	Riparto € 8.357.151,20 (FINCOVID)
1	ACQUAVIVA DELLE FONTI	no	354.558,25	0,006404750	53.525,46
2	ADELFA	si	132.500,04	0,002393484	20.002,71
3	ALBEROBELLO	no	75.217,25	0,001358726	11.355,08
4	ALTAMURA	si	796.264,13	0,014383737	120.207,06
5	BARI	si	7.043.053,19	0,127225902	1.063.246,09
6	BINETTO	no	27.065,00	0,000488903	4.085,84
7	BITETTO	no	175.316,62	0,003166924	26.466,46
8	BITONTO	si	1.426.467,67	0,025767750	215.344,99
9	BITRITTO	si	351.381,85	0,006347371	53.045,94
10	CAPURSO	si	756.342,95	0,013662599	114.180,41
11	CASAMASSIMA	no	280.129,61	0,005060269	42.289,43
12	CASSANO DELLE MURGE	no	173.417,87	0,003132625	26.179,82
13	CASTELLANA GROTTI	no	140.376,52	0,002535765	21.191,77
14	CELLAMARE	no	87.032,61	0,001572159	13.138,77
15	CONVERSANO	no	335.540,29	0,006061209	50.654,44
16	CORATO	si	570.075,69	0,010297863	86.060,79
17	GIOIA DEL COLLE	no	193.726,78	0,003499486	29.245,73
18	GIOVINAZZO	si	611.672,40	0,011049267	92.340,39
19	GRAVINA IN PUGLIA	si	716.391,84	0,012940921	108.149,24
20	GRUMO APPULA	no	92.283,39	0,001667010	13.931,45
21	LOCOROTONDO	no	83.153,01	0,001502078	12.553,09
22	MODUGNO	si	1.261.529,52	0,022788303	190.445,30
23	MOLA DI BARI	si	579.990,32	0,010476961	87.557,55
24	MOLFETTA	si	3.137.026,90	0,056667338	473.577,52
25	MONOPOLI	si	1.133.950,74	0,020483717	171.185,52
26	NOCI	no	158.264,84	0,002858900	23.892,26
27	NOICATTARO	si	105.315,81	0,001902428	15.898,88
28	PALO DEL COLLE	no	354.946,21	0,006411758	53.584,03

29	POGGIORSINI	no	5.930,37	0,000107126	895,27
30	POLIGNANO A MARE	no	151.806,16	0,002742231	22.917,24
31	PUTIGNANO	no	298.663,12	0,005395059	45.087,32
32	RUTIGLIANO	no	172.085,76	0,003108562	25.978,72
33	RUVO DI PUGLIA	no	361.983,42	0,006538878	54.646,39
34	SAMMICHELE DI BARI	no	47.864,42	0,000864624	7.225,79
35	SANNICANDRO DI BARI	no	140.419,99	0,002536550	21.198,34
36	SANTERAMO IN COLLE	no	346.520,88	0,006259563	52.312,11
37	TERLIZZI	no	635.578,48	0,011481107	95.949,35
38	TORITTO	no	50.572,06	0,000913535	7.634,55
39	TRIGGIANO	si	1.268.171,34	0,022908281	191.447,97
40	TURI	no	82.906,44	0,001497624	12.515,87
41	VALENZANO	si	624.202,81	0,011275616	94.232,03
Sub totale			25.339.696,55	0,457736961	3.825.376,97
1	ANDRIA	si	935.767,95	0,016903737	141.267,09
2	BARLETTA	si	4.546.747,86	0,082132576	686.394,35
3	BISCEGLIE	si	1.611.925,74	0,029117870	243.342,44
4	CANOSA DI PUGLIA	no	315.140,67	0,005692710	47.574,83
5	MARGHERITA DI SAVOIA	no	110.176,73	0,001990235	16.632,70
6	MINERVINO MURGE	no	36.920,28	0,000666929	5.573,63
7	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	no	88.265,58	0,001594432	13.324,91
8	SPINAZZOLA	no	16.851,36	0,000304403	2.543,95
9	TRANI	si	3.798.714,75	0,068620086	573.468,43
10	TRINITAPOLI	no	94.538,93	0,001707754	14.271,96
Sub totale			11.555.049,85	0,208730732	1.744.394,29
1	BRINDISI	si	803.772,53	0,014519369	121.340,56
2	CAROVIGNO	si	72.634,06	0,001312064	10.965,11
3	CEGLIE MESSAPICA	no	91.826,07	0,001658749	13.862,41
4	CISTERNINO	no	22.140,47	0,000399946	3.342,41
5	FASANO	no	301.159,83	0,005440159	45.464,23
6	FRANCAVILLA FONTANA	no	586.356,66	0,010591962	88.518,63
7	LATIANO	si	71.388,61	0,001289566	10.777,10
8	MESAGNE	si	232.050,71	0,004191770	35.031,26

9	ORIA	no	46.552,66	0,000840929	7.027,77
10	OSTUNI	no	440.108,50	0,007950132	66.440,45
11	SAN DONACI	si	20.850,83	0,000376650	3.147,72
12	SAN MICHELE SALENTINO	no	8.973,40	0,000162096	1.354,66
13	SAN PANCRAZIO SALENTINO	no	27.334,51	0,000493771	4.126,52
14	SAN PIETRO VERNOTICO	si	180.383,76	0,003258457	27.231,42
15	SAN VITO DEI NORMANNI	si	255.728,84	0,004619493	38.605,80
16	TORCHIAROLO	no	16.217,56	0,000292954	2.448,26
17	TORRE S. SUSANNA	no	6.295,42	0,000113721	950,38
Sub totale			3.183.774,42	0,057511787	480.634,69
1	APRICENA	no	24.219,51	0,000437502	3.656,27
2	ASCOLI SARIANO	si	6.764,82	0,000122200	1.021,24
3	CERIGNOLA	no	468.616,07	0,008465093	70.744,06
4	FOGGIA	si	2.322.146,29	0,041947313	350.560,04
5	LUCERA	no	220.010,74	0,003974280	33.213,66
6	MANFREDONIA	no	1.377.921,74	0,024890815	208.016,31
7	MATTINATA	si	94.315,31	0,001703714	14.238,20
8	MONTE SANT'ANGELO	no	122.516,38	0,002213139	18.495,54
9	ORTA NOVA	no	133.094,01	0,002404214	20.092,38
10	PESCHICI	si	40.909,28	0,000738986	6.175,82
11	RODI GARGANICO	no	114.639,00	0,002070842	17.306,34
12	SAN GIOVANNI ROTONDO	si	260.926,79	0,004713389	39.390,50
13	SAN MARCO IN LAMIS	no	158.209,78	0,002857906	23.883,95
14	SAN NICANDRO GARGANICO	si	60.007,73	0,001083981	9.059,00
15	SAN PAOLO DI CIVITATE	si	9.225,68	0,000166653	1.392,74
16	SAN SEVERO	no	459.211,90	0,008295216	69.324,38
17	STORNARELLA	si	6.528,16	0,000117925	985,52
18	TORREMAGGIORE	no	49.601,13	0,000895996	7.487,98
19	TROIA	si	32.308,30	0,000583618	4.877,38
20	VICO DEL GARGANO	no	59.832,68	0,001080819	9.032,57
21	VIESTE	si	110.094,37	0,001988748	16.620,26
Sub totale			6.131.099,67	0,110752350	925.574,14
1	ALESSANO	no	12.651,93	0,000228545	1.909,98

2	ALEZIO	no	78.688,76	0,001421436	11.879,15
3	ARADEO	no	9.205,48	0,000166288	1.389,69
4	ARNESANO	si	22.527,70	0,000406941	3.400,87
5	BAGNOLO DEL SALENTO	no	5.799,45	0,000104761	875,51
6	CALIMERA	no	11.174,83	0,000201862	1.686,99
7	CAMPI SALENTINA	no	85.451,35	0,001543595	12.900,06
8	CARMIANO	no	47.227,40	0,000853117	7.129,63
9	CARPIGNANO SALENTINO	no	11.625,30	0,000210000	1.755,00
10	CASARANO	no	15.934,40	0,000287839	2.405,52
11	CAVALLINO	si	137.547,53	0,002484662	20.764,70
12	COLLEPASSO	no	11.792,21	0,000213015	1.780,20
13	COPERTINO	no	39.923,03	0,000721171	6.026,93
14	CORIGLIANO D'OTRANTO	no	16.659,05	0,000300930	2.514,91
15	CORSANO	no	15.152,90	0,000273722	2.287,54
16	CURSI	no	11.621,96	0,000209939	1.754,50
17	CUTROFIANO	no	11.383,72	0,000205636	1.718,53
18	GALATINA	no	44.195,93	0,000798356	6.671,99
19	GALATONE	no	94.460,32	0,001706334	14.260,09
20	GALLIPOLI	no	896.040,37	0,016186097	135.269,66
21	GUAGNANO	no	6.551,82	0,000118352	989,09
22	LECCE	si	1.258.232,37	0,022728743	189.947,55
23	LEQUILE	si	84.785,07	0,001531560	12.799,48
24	LEVERANO	no	89.928,87	0,001624478	13.576,00
25	LIZZANELLO	si	80.604,30	0,001456038	12.168,33
26	MAGLIE	no	48.822,16	0,000881925	7.370,38
27	MATINO	no	14.148,67	0,000255582	2.135,94
28	MELENDUGNO	no	23.889,63	0,000431543	3.606,47
29	MELISSANO	no	20.278,85	0,000366318	3.061,37
30	MONTERONI DI LECCE	si	86.538,17	0,001563228	13.064,13
31	MURO LECCESE	no	5.298,33	0,000095709	799,86
32	NARDO'	no	83.369,74	0,001505993	12.585,81
33	NEVIANO	no	18.859,91	0,000340686	2.847,16
34	NOVOLI	si	96.598,20	0,001744952	14.582,83

35	OTRANTO	no	73.481,65	0,001327375	11.093,07
36	PARABITA	no	7.243,99	0,000130856	1.093,58
37	POGGIARDO	no	17.505,34	0,000316217	2.642,67
38	PORTO CESAREO	no	12.211,20	0,000220583	1.843,45
39	PRESICCE-ACQUARICA	no	27.988,42	0,000505584	4.225,24
40	RACALE	no	18.446,77	0,000333223	2.784,79
41	RUFFANO	no	25.049,90	0,000452502	3.781,63
42	SALICE SALENTINO	no	16.747,87	0,000302534	2.528,32
43	SALVE	no	12.137,85	0,000219258	1.832,38
44	SAN CESARIO DI LECCE	si	83.586,92	0,001509916	12.618,60
45	SAN DONATO DI LECCE	no	13.250,56	0,000239358	2.000,35
46	SANNICOLA	no	18.208,00	0,000328910	2.748,75
47	SAN PIETRO IN LAMA	no	47.328,11	0,000854936	7.144,83
48	SCORRANO	no	25.289,78	0,000456835	3.817,84
49	SQUINZANO	si	61.915,88	0,001118450	9.347,06
50	SURBO	si	54.906,44	0,000991831	8.288,89
51	TAURISANO	no	32.746,98	0,000591542	4.943,61
52	TAVIANO	no	126.165,19	0,002279051	19.046,38
53	TIGGIANO	no	5.456,50	0,000098566	823,73
54	TREPUIZZI	si	84.404,26	0,001524681	12.741,99
55	TRICASE	no	14.030,74	0,000253452	2.118,13
56	TUGLIE	no	17.647,76	0,000318790	2.664,17
57	UGENTO	no	27.964,38	0,000505149	4.221,61
58	UGGIANO LA CHIESA	no	8.558,59	0,000154603	1.292,04
59	VEGLIE	no	30.360,00	0,000548424	4.583,26
60	VERNOLE	si	16.314,47	0,000294705	2.462,89
Sub totale			4.375.917,26	0,079046687	660.605,11
1	AVETRANA	no	25.413,55	0,000459071	3.836,53
2	CAROSINO	no	24.599,65	0,000444369	3.713,66
3	CASTELLANETA	si	28.877,70	0,000521648	4.359,49
4	CRISPIANO	si	105.570,53	0,001907029	15.937,33
5	FAGGIANO	si	28.314,23	0,000511469	4.274,42
6	FRAGAGNANO	no	47.683,68	0,000861359	7.198,51

7	GINOSA	no	48.094,37	0,000868778	7.260,51
8	GROT TAGLIE	si	553.907,34	0,010005797	83.619,96
9	LATERZA	no	54.136,60	0,000977925	8.172,67
10	LEPORANO	si	86.605,98	0,001564453	13.074,37
11	LIZZANO	no	7.185,91	0,000129806	1.084,81
12	MANDURIA	no	100.627,89	0,001817745	15.191,17
13	MARTINA FRANCA	si	511.668,13	0,009242787	77.243,37
14	MARUGGIO	no	29.042,18	0,000524619	4.384,32
15	MASSAFRA	si	264.348,81	0,004775204	39.907,10
16	MONTEIASI	si	28.424,53	0,000513461	4.291,08
17	MONTEMESOLA	si	16.503,22	0,000298115	2.491,39
18	MONTEPARANO	no	6.617,12	0,000119532	998,95
19	MOTTOLA	si	173.489,00	0,003133910	26.190,56
20	PALAGIANELLO	no	30.092,82	0,000543598	4.542,93
21	PALAGIANO	si	62.740,42	0,001133345	9.471,53
22	PULSANO	si	111.031,96	0,002005684	16.761,81
23	ROCCAFORZATA	no	6.889,00	0,000124443	1.039,99
24	SAN GIORGIO IONICO	si	217.818,01	0,003934670	32.882,64
25	SAN MARZANO di SAN GIUSEPPE	no	12.473,01	0,000225313	1.882,97
26	SAVA	no	105.057,58	0,001897763	15.859,89
27	STATTE	no	85.250,86	0,001539974	12.869,79
28	TARANTO	si	2.000.640,18	0,036139618	302.024,25
Sub totale			4.773.104,26	0,086221484	720.566,00

Totale fabbisogno € 55.358.642,01

Totale fondi ripartiti € 8.357.151,20

ALLEGATO C

L. n. 431/98 - art. 11 - Anno 2019
 PROSPETTO RIEPILOGATIVO RISULTANZE BANDO COMUNALE DEL _____

Contributo preliminare assegnato dalla Regione (A) - Fin_Base
 Finanziamento aggiuntivo comunale (B) - Cofin
 Contributo premialità assegnato dalla Regione (C) - QSM
 Quote Economiche pregresse Somme Morosità Incalcolvoli (D) - QSM
 Quote economiche da morosità incolpevole - 0 (E) - QSM
 Quote finanziamenti destinate al bando affitti 2019 - (F) - Fin_C

Codice IBAN
 Codice fiscale
 Partita IVA

D.D. 131/2020
 D.D. 132/2020
 Comune di

D.M. 343/2020

Richiedenti fascia b)
 DM 7/699 Art. I

N. progressivo	COGNOME E NOME	CODICE FISCALE	IMMIGRATO	INDIRIZZO	ZONA DI PREGIO	Alloggio		Contenuto		Nucleo familiare				Reddito imponibile annuo complessivo	Reddito convenzionale annuo	Reddito da lavoro dipendente	Reddito da lavoro autonomo	Altri redditi	Canone annuo (canone mensile * 12 mesi)	Mesi di locazione	Canone mensile (canone annuo * 12 mesi)	Incidenza canone annuo	Ispettorato Edilizio contributo mensile conoscibile nei limiti del D.M. 7/699 art. I e art. 2, secondo le disposizioni del compendio di istruzioni	Contributo attribuito a comunità montane e/o ad altri comuni	
						Superficie utile mq alloggio	Numero vani	Registrazione n. data	N. figli a carico	N. altri componenti	N. totale componenti	Disabilità sociale													
1																									
2																									
3																									
4																									
5																									
6																									
7																									
8																									
9																									
10																									
11																									
12																									
13																									
14																									
15																									
16																									
17																									
18																									
19																									
20																									
21																									
22																									
23																									
24																									
25																									
26																									
27																									
28																									
29																									
30																									
31																									
32																									

N.B.
 Formula inserita per il calcolo del reddito convenzionale riguarda solo i redditi riscuotibili da lavoro dipendente.
 Per i casi di reddito zero, dopo la detrazione prevista, si applica il coefficiente di riduzione del 100%.
 Per i casi di reddito da lavoro autonomo, si applica solo la detrazione prevista per i figli a carico.

8

EDI_DEL_2020_00033

Allegato D

progr	Prov	Comuni	Registrati in PUSH al 20/10/2020
1	(BR)	CELLINO SAN MARCO	no
2	(BR)	ERCHIE	no
3	(BR)	VILLA CASTELLI	no
4	(FG)	ACCADIA	no
5	(FG)	ALBERONA	no
6	(FG)	BICCARI	no
7	(FG)	BOVINO	no
8	(FG)	CAGNANO VARANO	no
9	(FG)	CANDELA	no
10	(FG)	CARAPELLE	no
11	(FG)	CARLANTINO	no
12	(FG)	CARPINO	no
13	(FG)	CASALNUOVO MONTEROTARO	no
14	(FG)	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	no
15	(FG)	CELENZA VALFORTORE	no
16	(FG)	CELLE DI SAN VITO	no
17	(FG)	CHIEUTI	no
18	(FG)	DELICETO	no
19	(FG)	FAETO	no
20	(FG)	ISCHITELLA	no
21	(FG)	ISOLE TREMITI	no
22	(FG)	LESINA	no
23	(FG)	MONTELEONE DI PUGLIA	no
24	(FG)	MOTTA MONTECORVINO	no
25	(FG)	ORDONA	no
26	(FG)	ORSARA DI PUGLIA	no
27	(FG)	PANNI	no
28	(FG)	POGGIO IMPERIALE	no
29	(FG)	RIGNANO GARGANICO	no
30	(FG)	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	no
31	(FG)	ROSETO VALFORTORE	no
32	(FG)	SAN MARCO LA CATOLA	no
33	(FG)	SAN PAOLO DI CIVITATE	no
34	(FG)	SERRACAPRIOLA	no
35	(FG)	STORNARA	no
36	(FG)	VOLTURARA APPULA	no
37	(FG)	VOLTURINO	no
38	(FG)	ZAPPONETA	no
39	(LE)	ALLISTE	no
40	(LE)	ANDRANO	no
41	(LE)	BOTRUGNO	no
42	(LE)	CANNOLE	no
43	(LE)	CAPRARICA DI LECCE	no
44	(LE)	CARMIANO	no
45	(LE)	CASTRI DI LECCE	no
46	(LE)	CASTRIGNANO DEL CAPO	no

47	(LE)	CASTRO	no
48	(LE)	CUTROFIANO	no
49	(LE)	DISO	no
50	(LE)	GAGLIANO DEL CAPO	no
51	(LE)	GIUGGIANELLO	no
52	(LE)	GIURDIGNANO	no
53	(LE)	MARTIGNANO	no
54	(LE)	MIGGIANO	no
55	(LE)	MINERVINO DI LECCE	no
56	(LE)	MONTERONI DI LECCE	no
57	(LE)	MONTESANO SALENTINO	no
58	(LE)	MORCIANO DI LEUCA	no
59	(LE)	NOCIGLIA	no
60	(LE)	ORTELLE	no
61	(LE)	PALMARIGGI	no
62	(LE)	PATU'	no
63	(LE)	SALVE	no
64	(LE)	SAN CASSIANO	no
65	(LE)	SANARICA	no
66	(LE)	SANNICOLA	no
67	(LE)	SANTA CESAREA TERME	no
68	(LE)	SECLI'	no
69	(LE)	SPECCHIA	no
70	(LE)	SPONGANO	no
71	(LE)	STERNATIA	no
72	(LE)	SURANO	no
73	(LE)	TRICASE	no
74	(LE)	VERNOLE	no
75	(LE)	ZOLLINO	no
76	(TA)	TORRICELLA	no

EDI_DEL_2020_00033

ALLEGATO E

COMUNI	Economie da morosità incolpevole nella disponibilità di cassa dei Comuni da utilizzare eventualmente per sostegno canoni di locazione anno 2019	Somme per morosità incolpevole nella disponibilità di cassa della Regione Puglia da utilizzare eventualmente per sostegno canoni di locazione anno 2019
Città metropolitana di Bari		
BARI	€ 192.932,30	
CASTELLANA GROTTA	€ 1.602,78	
CONVERSANO	€ 5.362,81	
GRUMO APPULA	€ 1.661,23	
MOLFETTA	€ 20.000,00	
MONOPOLI	€ 9.231,14	
NOCI	€ 2.908,33	
Provincia di BAT		
BARLETTA	€ 12.827,27	
Provincia di Brindisi		
BRINDISI	€ 62.028,33	
FASANO	€ 19.191,89	
FRANCAVILLA FONTANA	€ 1.404,80	
ORIA	€ 1.378,12	
SAN PIETRO VERNOTICO	€ 193,05	
Provincia di Foggia		
CERIGNOLA	€ 15.283,98	
MONTE SANT'ANGELO	€ 2.162,06	
STORNARA	€ -	€ 2.498,96
TORRETAGGIORE	€ 2.314,53	

11

Provincia di Lecce				
CAMPI SALENTINA	€	2.376,02		
CASARANO	€	3.403,62	€	16.266,87
GALATINA	€	752,25		
GALLIPOLI	€	60.066,27		
LECCE	€	14.000,00		
MAGLIE	€	6.080,66		
MONTERONI DI LECCE	€	3.900,00		
SQUINZANO	€	2.971,54		
TREPUZZI	€	-	€	24.221,33
VERNOLE	€	2.112,37		
Provincia di Taranto				
FAGGIANO	€	1.558,92		
LIZZANO	€	-	€	796,19
MASSAFRA	€	15.488,68		
PULSANO	€	2.000,00		
SAN GIORGIO IONICO	€	7.559,80		
TARANTO	€	329.553,23		

Il presente allegato è composto da n. 12 fasciate

Il Dirigente della Sezione Politiche Abitative
Ing. Luigia Brizzi



BRIZZI LUGIA
21.10.2020
13:17:20 UTC